

Una classe speciale sfornerà i cantierini Posto di lavoro per i più bravi del Pertini



Parte la sperimentazione per formare carpentieri, saldatori, meccanici ed elettricisti. Assunzione prioritaria in Fincantieri

DAL PICCOLO DEL 28 APRILE 2020

Laura Blasich

All'Isis Pertini da settembre inizia il percorso di studi che porterà a sfornare i nuovi carpentieri e saldatori, meccanici ed elettricisti per Fincantieri. L'avvio della sperimentazione, con una terza, è stato sancito ieri dalla firma di un protocollo di intesa in municipio da parte dell'istituto, Fincantieri, Comune e Ufficio scolastico regionale, riunitisi dall'inizio dell'anno a un tavolo per raggiungere un accordo operativo in vista del prossimo anno scolastico. L'intesa prevede, nero su bianco, che «gli studenti, che completeranno positivamente il ciclo di studi,

verranno assunti prioritariamente in Fincantieri, con preciso percorso di inserimento».

In modo altrettanto chiaro il protocollo “promuove”, però, all’ingresso nel nuovo indirizzo finalizzato alla creazione di figure professionali necessarie alla navalmeccanica gli studenti più meritevoli usciti dalle seconde. I ragazzi che presenteranno la loro candidatura dovranno non solo riempire un questionario di orientamento, ma anche svolgere un colloquio individuale utile a evidenziare motivazioni, attitudini e conoscenze.

Gli studenti selezionati parteciperanno quindi a percorsi sperimentali fortemente individualizzati e finalizzati al raggiungimento di specifiche competenze grazie alla compresenza in classe di esperti di Fincantieri e dei docenti di indirizzo e ai periodi di formazione in azienda. Per raggiungere l’obiettivo l’istituto utilizzerà la quota di flessibilità del percorso formativo (al massimo il 35% del monte ore annuale) e le ore previste dai Percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento, cioè l’alternanza scuola-lavoro (200 ore all’anno). Il programma sperimentale prevede che il percorso formativo della classe sia curvato sui settori elettrico-elettronico, meccanico-termico, carpenteria meccanica e saldatura e su eventuali altri settori lavorativi individuati in seguito.

Agli studenti inseriti nel programma sperimentale è in ogni caso assicurata, in caso di interruzione, la possibilità di rientrare nel percorso scolastico ordinario. L’accordo rappresenta una novità assoluta per Fincantieri a livello nazionale, oltre che per il Friuli Venezia Giulia nel suo insieme, e un modello da replicare, come ha ribadito ieri il direttore dell’Ufficio scolastico regionale Daniela Beltrame, nelle altre realtà che hanno una vocazione produttiva molto forte e aziende con un altrettanto forte legame con il territorio. Quello cui punta Fincantieri, che ieri, per voce del responsabile delle risorse umane del stabilimento di Monfalcone Salvatore Savinelli, ha sottolineato l’importanza della sinergia tra istituzioni, mondo della scuola e azienda. «Il protocollo è un punto importante di partenza per qualcosa che andremo a costruire – ha aggiunto – e che rappresenterà un punto essenziale per lo stabilimento di Monfalcone e per quella simbiosi che deve esistere tra territorio, azienda e in cui il mondo della scuola gioca un ruolo essenziale». Soddisfazione per il risultato

raggiunto è stata espressa ieri dal sindaco Anna Cisint, che con l'ad di Fincantieri Giuseppe Bono aveva siglato un "patto" sulla formazione delle figure professionali necessarie alla cantieristica e di cui la società ha spesso lamentato l'assenza, e dalla dirigente dell'Isis Pertini Anna Russo. L'Istituto scolastico è stato individuato in quanto unica istituzione scolastica professionale presente nel territorio del Comune con caratteristiche rispondenti all'attività produttiva della Fincantieri, numero di studenti dell'indirizzo, comprovata esperienza di collaborazione con le imprese del territorio in programmi formativi o di alternanza scuola-lavoro. Il protocollo vuole costituire un riferimento anche per successive convenzioni che potranno essere stipulate tra le istituzioni scolastiche e Fincantieri. —